

D.D. n.5 del 12/01/2023 di NON Assoggettabilità a VIA

- PROGETTO DI INSERIMENTO DI UNA
NUOVA LINEA PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI
A BASE DI OLII VEGETALI
DELL'IMPIANTO ITAL BI OIL SRL
UBICATO IN LOCALITÀ CONTRADA BAIONE
NEL COMUNE MONOPOLI (BA) -

PROPONENTE



Isola della Giudecca, n.753/C - Venezia 30133
Tel. 080 - 9302011 Fax 080 - 6901767
ibo.ambiente@legalmail.com
italbioil@gruppomarseglia.com

ITAL BI OIL S.r.l.
L'Amministratore Unico
Antonio Pecchia

CONSULENZA AMBIENTALE



TECNOLOGIA E AMBIENTE SRL
S.P 237 per Noci, 8
70017 Putignano (BA)
Tel. 0804055162



CONSULENTE AMBIENTALE
ESTERNO

Ing. Gianluca INTINI



ELABORATO

TITOLO:

Allegato 2 - Valutazioni sulle emissioni in atmosfera

CODICE:

Allegato 2

SCALA:

DATA:

LUGLIO 2023

Revisione	Descrizione
Rev.01	-
Rev.02	-
Rev.03	-

PROGETTO DI INSERIMENTO
DI UNA NUOVA LINEA
PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI
A BASE DI OLII VEGETALI
DELL'IMPIANTO ITAL BI OIL SRL
UBICATO IN LOCALITÀ CONTRADA BAIONE
NEL COMUNE MONOPOLI (BA)

PROPONENTE



Via Orti, 1 - San Pietro di Morubio (VR)
Tel. 080 - 9302011 Fax 080 - 6901767
italbioil@gruppomarseglia.com
ibo.ambiente@legalmail.com
italbioil@legalmail.com

ITAL BI OIL S.r.l.
L'Amministratore Unico
Antonio Pecchia

CONSULENZA AMBIENTALE



TECNOLOGIA E AMBIENTE SRL
S.P 237 per Noci, 8
70017 Putignano (BA)
Tel. 0804055162



CONSULENTE AMBIENTALE
ESTERNO

Ing. Gianluca INTINI



ELABORATO

TITOLO:

Valutazione sulle emissioni in atmosfera

CODICE:

Allegato.2

SCALA:

DATA:

LUGLIO 2022

Revisione	Descrizione
Rev.00	Trasmissione spontanea di documentazione integrativa
Rev.01	-
Rev.02	-

**PROGETTO DI INSERIMENTO DI UNA NUOVA LINEA
PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI A BASE DI OLI
VEGETALI DELL'IMPIANTO ITAL BI OIL SRL
UBICATO IN LOCALITÀ CONTRADA BAIONE NEL
COMUNE DI MONOPOLI**

Istanza di VIA PNIEC-PNRR [ID_VIP: 7305]

VALUTAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il presente elaborato è relativo al progetto di Ital Bi Oil S.r.l. (IBO) in epigrafe, attualmente soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA, e che concerne la realizzazione di una nuova linea di trattamento rifiuti a base di oli vegetali nonché l'installazione di **una nuova caldaia alimentata a gas metano**. La caldaia, che verrà utilizzata per generare il vapore necessario al processo di produzione di biodiesel e al riscaldamento degli stoccaggi, consentirà di ridurre la fornitura di energia termica sottoforma di vapore da Casa Olearia Italiana S.p.A. (COI), società ubicata nello stesso sito e appartenente allo stesso gruppo industriale.

Questo documento è finalizzato a dimostrare che l'installazione della caldaia non comporterà alcuna modifica nel consumo di energia termica o variazione quali-quantitativa delle emissioni in atmosfera.

La caldaia che IBO intende installare (Bono Energia modello tipo OMP 8000) avrà potenzialità di circa **8.000.000 Kcal/h**, pari a circa **9,3 MWt**, sarà alimentata con metano prelevato dall'esistente cabine di decompressione COI e utilizzerà come fluido di trasporto l'olio diatermico. Alla caldaia sarà annesso un evaporatore da **10.000 Kg/h** di vapore a 15 bar (modello EVO OIL 1000/15 bar).

La caldaia originerà il nuovo punto di emissione in atmosfera, individuato con la sigla E4-IBO, che dovrà rispettare il solo limite per gli ossidi di azoto (NOx) pari a 100 mg/Nm³ sul secco al 3% di ossigeno, così come previsto per gli impianti di potenza termica inferiore a 50 MWt alimentati a solo gas naturale dal D.Lgs. 152/2006 e in particolare nella parte III dell'allegato 1 alla parte V, paragrafo 1.3 - combustibili gassosi.

L'installazione della nuova caldaia non comporterà un complessivo incremento di consumo di energia termica e quindi di emissioni in atmosfera in quanto, come già evidenziato, si avrà una equivalente riduzione della fornitura di energia sottoforma di vapore da COI.

Allo stato attuale, infatti, con AIA DD n.331/2016 COI è autorizzata ad esercire i seguenti impianti (alimentati a gas metano) per la produzione di calore utilizzato sia nel proprio ciclo produttivo che distribuito alle altre società del gruppo:

- Generatore di calore, con olio diatermico, da circa 4,65 MWt (emissione EC1-COI);
- Generatore di calore, con olio diatermico, da circa 4,65 MWt, (emissione EC4-COI).
- Motore di cogenerazione da circa 3,35 MWt (emissione EC8-COI);
- Generatore di vapore da circa 2,56 MWt, (emissione EC20-COI);

A seguito dell'installazione della nuova caldaia da 9,3 MWt a servizio degli impianti di IBO, Casa Olearia Italiana S.p.A. ridurrà la potenza prodotta dai sopraccitati impianti di una quantità all'incirca equivalente a quella nuova installata, come di seguito dettagliato:

- Dismissione dell'impianto termico da 3,35 MWt, con eliminazione del punto di emissione EC8-COI;
- Dismissione dell'impianto termico da 2,56 MWt, con eliminazione del punto di emissione EC20-COI;
- Riduzione della potenzialità generatore di calore con olio diatermico (emissione EC1-COI), da 4,65 MWt a 2,8 MWt, con installazione di un limitatore di potenza elettronico;
- Riduzione della potenzialità generatore di calore con olio diatermico (emissione EC4-COI), da 4,65 MWt a 2,8 MWt con installazione di un limitatore di potenza elettronico.

Pertanto Casa Olearia Italiana SpA dismetterà 9,61 MWt mentre Ital Bi Oil Srl installerà una nuova caldaia da 9,3 MWt.

Oltre alla lieve riduzione generale della potenza termica degli impianti, l'installazione della nuova caldaia porterà anche indubbi benefici in termini di emissioni in atmosfera, che avranno limiti per gli NO_x pari al 50% di quelli autorizzati con AIA DD n. 331/2016.

Tale riduzione porterà, di conseguenza, a una diminuzione dei flussi di massa per gli ossidi di azoto di circa il 35%, passando, alla massima capacità produttiva, da 4,2 kg/h a 2,8 kg/h.

Inoltre, per i sopraelencati camini, lo studio delle ricadute (allegato alla presente relazione) evidenzia una sostanziale diminuzione delle ricadute di NO₂ nell'abitato di Monopoli e in particolare:

- di circa il 25% come media oraria e annuale per la centralina posizionata in via Pisonoio;
- di circa il 17% per la media annuale e circa il 27% per la media oraria per la centralina di viale A. Moro.